

Scaietta: la città promossa a livello mondiale Un successo corale che ci dà più responsabilità

«Il merito del risultato positivo ottenuto in sede Unesco è di tutti». Italo Scaietta, presidente degli Amici di Palazzo Te ed esponente di quell'associazionismo culturale che tanto si è speso per far tagliare a Mantova il prestigioso traguardo, parte dal dato del coinvolgimento dell'intera città per commentare l'importante risultato ottenuto. «La nostra - dice - è stata un'azione corale che ha coinvolto istituzioni, associazioni e categorie economiche. Un fatto che spiegai bene, l'anno scorso,

all'ispettore Unesco in visita, facendolo incontrare coi proprietari di alcune dimore storiche di Mantova. Tutti i cittadini ci hanno sostenuto perché hanno acquisito una sensibilità elevata che deriva dal fatto di essere nati in un posto bello che va conservato e tramandato alle nuove generazioni». Scaietta parla dei vantaggi che Mantova avrà dal riconoscimento Unesco: «Si potrebbero ottenere fondi dall'Unione Europea e dal ministero per i beni culturali. Il vantaggio più grande, però, è

che l'Unesco ci accompagnerà lungo il percorso della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio monumentale, facendoci superare le nostre debolezze di italiani in questo settore». E insiste sul valore promozionale, dal punto di vista turistico, del riconoscimento: «Mantova entra in un elenco mondiale di siti che porterà un grande flusso turistico». E sottolinea un fatto ritenuto importante: «L'Unesco non impone vincoli per non fare, vincola solo a fare in un preciso contesto».